



F.I.B.

FÉDÉRATION INTERNATIONALE
DE BOULES

Codice Etico

1. Introduzione	3
2. Principi, norme e principi etici	4
I. Dignità	4
II. Integrità	4
II.A. Integrità dei comportamenti	4
II. B. Integrità delle competizioni	6
III. « Fair-play »	6
IV. Buon governo e risorse	6
V. Candidature alle organizzazioni stabilite per la FIB :	7
VI. Relazioni con i Paesi	7
VII. Riservatezza	8
3. Regole di condotta	8
I. La Famiglia della FIB	8
II. Gli arbitri e delegati o commissari	10
III. Giocatori	11
IV. Gli allenatori	12
4. Norme sui conflitti di interesse	13
APPENDICI : Misure e sanzioni applicabili dalla commissione disciplina della FIB	16
Ritiro di un membro del Comitato Etico	16
Termine per la prescrizione	16
Appello	17

1. Introduzione

Il Codice Etico FIB s'ispira DEL Codice Etico del CIO e mira a preservare i valori ed i principi etici che sono sostenuti dalla Carta Olimpica e che devono ispirare, in ogni circostanza, le azioni dei membri della FIB che si chiamerà "famiglia FIB".

Il Codice etico della famiglia FIB stabilisce i principi di comportamento che dovrebbero disciplinare le attività sportive e amministrative dell'entità e della FIB. Mira a promuovere e proteggere gli ideali di dignità, integrità, cooperazione, fair play e concorrenza leale che dovrebbero animare le azioni di tutti i membri della famiglia FIB.

La comunità della FIB è composta da ufficiali e membri della FIB, federazioni e confederazioni riconosciute dalla FIB, membri dei comitati organizzativi delle competizioni ufficiali e rappresentanti delle città candidate per l'organizzazione di competizioni ufficiali, nonché giocatori, allenatori, arbitri e altri membri delle delegazioni nazionali che partecipano a qualsiasi competizione o evento organizzato sotto l'egida della FIB e, se nel caso, dipendenti, partner e fornitori di servizi direttamente o indirettamente collegati alla FIB.

2. Principi, norme e principi etici

La famiglia della FIB è tenuta di rispettare e far rispettare le regole e i principi indicati in seguito, notevolmente l'organizzazione e lo svolgimento di una competizione, un evento o un'attività ufficiale riconosciuto(a) dalla FIB e per la gestione e il funzionamento degli organi della FIB.

I. Dignità

1. Salvaguardare la dignità di tutte le persone e rispettare i loro diritti fondamentali è un requisito fondamentale dell'olimpismo e della FIB.
2. In ogni circostanza, il rispetto e la considerazione devono essere dati alla famiglia della FIB e al pubblico in generale a fine di sostenere i principi di legalità, sportività e concorrenza leale.
3. Nessuna discriminazione è praticata all'interno della famiglia FIB a causa di sesso, religione, opinioni filosofiche o politiche, statuto di famiglia o altro.
4. Nessuna pratica che violi l'integrità fisica o morale, la dignità, l'onore o la reputazione della famiglia FIB sarà tollerata. Qualsiasi forma di doping è severamente vietata a qualsiasi livello.
5. L'uso dei media o rete sociale per diffamare o violare l'onore dei membri della famiglia FIB non può essere tollerato.
6. È vietata qualsiasi forma di molestia fisica, psicologica, professionale o sessuale.
7. Gli organizzatori delle competizioni assicurano la famiglia della FIB in generale di condizioni di sicurezza e benessere, nonché le cure mediche necessarie e favorevoli al loro equilibrio fisico e mentale.

II. Integrità

II.A. Integrità dei comportamenti

1. La famiglia della FIB deve respingere e denunciare qualsiasi forma di favoritismo e corruzione, in qualsiasi forma, e portare onestà e dignità nel mondo dello sport. Deve mostrare il massimo grado di integrità in ogni momento e, in particolare quando prende decisioni, deve agire con imparzialità, obiettività, indipendenza e professionalismo.

2. La famiglia della FIB non può, direttamente o indirettamente, sollecitare, accettare o offrire alcun compenso, alcuna commissione, qualunque vantaggio o servizio di alcun tipo in relazione all'organizzazione dei Campionati, attività o eventi ufficiali o nell'ambito della loro funzione di funzionari della FIB.

Qualsiasi commissione, vantaggio, indennità o servizio nascosto, di qualsiasi natura, il cui valore superi i normali standard di ospitalità in conformità con le pratiche locali del paese che le offre, ricevuto da un agente della FIB, deve essere dichiarato per scritto presso l'ufficio FIB entro 30 giorni dal ricevimento. In caso di dubbio sul valore, il membro della famiglia della FIB può chiedere il parere del Comitato Etico.

Il comitato etico esaminerà i casi segnalati e deciderà, entro 90 giorni, se la FIB debba ricevere tali benefici o se debbano essere restituiti al donatore.

3. La famiglia della FIB non deve instaurare alcuna complicità o relazione con società o persone la cui attività non rispetti i principi enunciati nella Carta olimpica e nel presente Codice, violi o sia incompatibile con essi.

3.1 Solo potranno essere offerti e accettati come segno di rispetto e amicizia dai membri della famiglia FIB, quelli il cui valore è conforme ai normali standard di ospitalità del paese che li offre.

3.2 I membri della famiglia FIB non devono dare o accettare istruzioni di voto o intervenire in alcun modo specifico o predeterminato colle istanze o gli organi della FIB.

3.3 L'ospitalità accordata ai Funzionari della Famiglia FIB e ai loro compagni non deve superare gli standard in vigore. Inviti a viaggiare indirizzati dagli organizzatori di concorsi o eventi o dalle federazioni aderenti (ad eccezione di quelli di cui è membro il funzionario interessato) che non rientrano nel quadro di un accordo di cooperazione tra l'organizzatore e la federazione membro o la FIB devono essere comunicati al Comitato Etico prima della data del viaggio in questione. Se si ritiene che l'invito viola il Codice etico, il Comitato etico può suggerire al destinatario interessato di rifiutare l'invito.

3.4 I familiari della FIB devono evitare qualsiasi conflitto di interessi, sia esso tra loro, da un lato, nei confronti dell'organizzazione di appartenenza o di qualsiasi altra persona da l'altra parte. In caso di conflitto di interessi o di prevedibilità, le parti devono informare il Comitato etico della FIB.

3.5 I membri della famiglia FIB svolgono i loro compiti diligentemente e attentamente e si astengono da qualsiasi comportamento che possa danneggiare la reputazione delle bocce sportive.

II. B. Integrità delle competizioni

1. I membri della famiglia FIB si impegnano a combattere qualsiasi forma di truffa o frode e adottano tutte le misure necessarie per garantire l'integrità delle competizioni sportive.
2. I membri della famiglia FIB devono conformarsi alle disposizioni del Codice mondiale antidoping.
3. I partecipanti ad una competizione non devono, in qualsiasi modo, manipolare il risultato di questa competizione in modo contrario all'etica sportiva.
4. È vietata qualsiasi forma di partecipazione, promozione o supporto alle scommesse relative al concorso.

III. « Fair-play »

Oltre al semplice rispetto delle regole e dei regolamenti, il concetto di "fair play" si estende alle nozioni di lealtà, rispetto reciproco e spirito sportivo. Comprende la lotta contro l'uso inappropriato allo scopo di ottenere un vantaggio sleale in termini di concorrenza, comportamento fraudolento nell'applicazione di regole, doping, violenza (fisica e verbale), disparità di opportunità o la corruzione

Lo sport è un'attività positiva che arricchisce la persona e la società purché sia praticata in modo onesto e onorevole. Pertanto, spetta a tutti i membri della famiglia FIB astenersi dal comportarsi in modo contrario al fair play in senso lato.

IV. Buon governo e risorse

1. Le risorse della FIB possono essere utilizzate solo per servire le bocce.
2. I principi universali di base di buona governance del movimento olimpico e sportivo devono essere rispettati, compresa la trasparenza, la responsabilità e l'obbligo di rendere dei conti.
3. Le entrate e le spese della FIB sono registrate nei suoi libri contabili in conformità con le regole di buon uso.

4. In caso di uso delle risorse della FIB per fornire sostegno finanziario ai membri della famiglia FIB (federazioni nazionali, confederazioni, ecc.), La destinazione di tali fondi deve figurare nei conti.

5. La famiglia della FIB riconosce l'importanza di contribuire allo sviluppo e alla visibilità del movimento olimpico nel mondo da parte di media, sponsor, partner e altre entità a sostegno di eventi sportivi. Tuttavia, il loro sostegno deve rimanere compatibile e coerente con le regole dello sport ed i principi definiti nella Carta olimpica e nel presente codice. L'organizzazione e lo svolgimento degli eventi sportivi sono di esclusiva responsabilità della FIB e delle federazioni associate riconosciute dalla FIB.

6. I media, gli sponsor e altri sostenitori non dovrebbero interferire con il funzionamento della FIB.

V. Candidature alle organizzazioni stabilite per la FIB :

I membri della famiglia FIB devono rispettare in ogni punti gli statuti e i regolamenti adottati dalla FIB in merito alla selezione delle città ospitanti per l'organizzazione di campionati o competizioni ufficiali.

VI. Relazioni con i Paesi

1. I membri della famiglia FIB si impegnano a mantenere relazioni armoniose con le autorità dei paesi delle federazioni membri, in conformità con i principi di universalità e neutralità politica. Tuttavia, lo spirito di umanismo, fraternità e rispetto dei diritti umani che ispirano l'ideale olimpico richiede che i governi dei paesi delle federazioni membri in cui si svolgono le competizioni e altri eventi ufficiali della FIB garantiscano il rispetto assoluto dei principi della Carta olimpica e del presente codice.
2. I membri della famiglia FIB sono liberi di esercitare funzioni pubbliche nel loro paese d'origine. Tuttavia, non possono esercitare alcuna attività o rivendicare un'ideologia implicitamente contraria ai principi e alle regole definiti nella Carta olimpica o nel presente Codice.
3. I membri della famiglia FIB si impegnano a proteggere l'ambiente in tutti gli eventi organizzati sotto l'egida della FIB. Si impegnano inoltre a rispettare gli standard generalmente riconosciuti di protezione ambientale durante queste attività.

VII. Riservatezza

Salvo quanto diversamente specificato nel presente Codice, i Membri della Famiglia FIB si impegnano a non divulgare le informazioni loro affidate in via riservata. La divulgazione di informazioni non deve comportare guadagni personali o interferenze con lo scopo di danneggiare la reputazione di qualsiasi persona o organizzazione.

3. Regole di condotta

Tutti i membri della famiglia della FIB devono costantemente ispirarsi delle regole e dei principi etici qui sopra ai quali sono legati. I principi stabiliti nel presente Codice etico sono specificati nelle seguenti regole di condotta.

Le regole di condotta stabiliscono le responsabilità, i diritti e gli obblighi che devono essere rispettati in tutte le questioni relative all'esercizio dello sport come ai vari livelli dell'organizzazione e dell'amministrazione della comunità della FIB e delle bocce.

I. La Famiglia della FIB

1. Deve conoscere, rispettare e applicare le leggi, gli statuti, le norme e i regolamenti che disciplinano la pratica delle bocce sportive. Deve inoltre rispettare, durante le sue azioni, le procedure legali stabilite negli Statuti e Regolamenti della FIB.
2. Deve guidare le iniziative e l'impegno della loro entità verso la promozione dei legittimi interessi di Sport Boules, nel rispetto dei criteri di trasparenza, onestà e sportività, promuovendo e valorizzando le buone pratiche della disciplina.
3. Deve migliorare la cooperazione tra federazioni membri, governi, sponsor e investitori creando collegamenti rispettosi e di considerazione ed evidenziando l'importanza dello sport per lo sviluppo sociale, la cultura, la formazione e la salute di chi lo pratica.
4. Deve rafforzare e preservare i rapporti con tutti i media per garantire l'integrità e l'obiettività desiderate di tutte le informazioni diffuse in riferimento alle Bocce e sviluppare e promuovere lo sport alla veda del grande pubblico.
5. Deve prendere tutte le misure necessarie per garantire la sicurezza dei luoghi in cui si svolgono le gare, tenendo in mente il benessere fisico e morale di tutti coloro che sono coinvolti in eventi sportivi.

6. Deve comportarsi sempre in modo esemplare ed evitare di partecipare ad azioni che minano la propria credibilità o che possono danneggiare l'immagine della FIB e della famiglia FIB.
7. Deve prevenire, scoraggiare e denunciare (e incoraggiare la segnalazione di) qualsiasi uso di sostanze illegali, qualsiasi vantaggio indebito o qualsiasi tipo di corruzione nella pratica delle Bocce.
8. Deve vietare alla famiglia FIB di suggerire, raccomandare, promuovere o pubblicizzare qualsiasi prodotto o servizio che possa essere dannoso per la salute generale, le abitudini sane o l'ambiente.
9. Proibire e riferire al comitato etico qualsiasi preferenza o pregiudizio che possa derivare da origine etnica, colore, sesso, credenze religiose, disabilità, orientamento politico, posizione finanziaria, sociale o intellettuale, orientamento sessuale, età, stato civile o qualsiasi altra forma di esclusione sociale, in tutte le competizioni.
10. Deve punire gli atti di violenza che compromettono l'integrità fisica e morale della famiglia FIB, dei media e del pubblico in generale, garantendo la loro sicurezza e benessere, contribuendo a trasmettere un'immagine positiva dello sport e proiettare questa immagine in altri settori della società.
11. Deve combattere tutti gli atti che possono screditare o danneggiare la reputazione della FIB e tutti i membri della famiglia FIB. Deve inoltre prevenire, scoraggiare e denunciare l'uso dei media o dei social media per diffamare o danneggiare la reputazione della FIB o dei membri della sua famiglia.
12. Deve mettere in evidenza i professionisti e i tecnici delle entità incaricate della gestione del mondo dello sport Boules, fornendo loro formazione e tenendogli aggiornati con le migliori pratiche in atto per migliorare la gestione dello sport.
13. Deve promuovere la difesa dei diritti umani e promuovere azioni per preservare le risorse naturali e diffondere e partecipare a sane abitudini.
14. Deve produrre risultati finanziari debitamente e fedelmente documentati, controllati da persone indipendenti, in modo tempestivo e conformemente ai principi di gestione etica e trasparente.
15. Deve fare del proprio meglio per proteggere gli arbitri da qualsiasi pressione da parte di giocatori, allenatori, leader, compagni di squadra, manager, media o pubblico in generale.

16. In particolare, i funzionari che partecipano alle competizioni (arbitri, marescialli, allenatori, rappresentanti medici, ecc.) Non possono in alcun caso influenzare il risultato di una partita, influenzare o esercitare pressioni sugli arbitri e devono evitare la nomina di arbitri che potrebbero trovarsi di fronte a un conflitto di interessi in relazione a una partita specifica.

II. Gli arbitri e delegati o commissari

1. Deve dimostrare obiettività e imparzialità nelle competizioni e non lasciarsi influenzare da alcuna pressione da parte di atleti, allenatori, leader, compagni di squadra, manager, media o pubblico in generale. Deve evitare di accettare una missione di arbitro o di essere coinvolto in una partita specifica in cui hanno percepito o notato un "conflitto di interessi" con qualsiasi partecipante. Un conflitto di interessi è una situazione in cui esiste un conflitto tra i diritti e gli interessi privati di un arbitro, un delegato o commissario, nel quale ha interessi privati diretti o indiretti che possono influire o che sembrano incidere sull'esecuzione, in modo errato, delle responsabilità e dei doveri dell'arbitro, del delegato o del commissario per quello match (*).
2. Devono tenersi informati sulle regole del Sport Boules e sua evoluzione. Devono essere in grado di svolgere i propri compiti in modo efficace, dimostrando motivazione e impegno a colpo sicuro.
3. Devono prendere decisioni appropriate tenendo conto dell'intero contributo dei propri assistenti.
4. Devono trattare atleti, allenatori e leader con rispetto nel loro lavoro e imporre eventuali penalità per far rispettare le regole sportive.
5. Devono evitare qualsiasi azione che possa compromettere ingiustamente o determinare il risultato di una partita, gara, evento.
6. Devono informare immediatamente i funzionari FIB o il consiglio di amministrazione di qualsiasi tentativo di corruzione e attività fuorvianti che potrebbero compromettere il risultato di una competizione, una gara o un evento.
7. Devono rispettare il pubblico in ogni circostanza, con cortesia, obiettività e imparzialità.
8. Devono evitare di fare commenti e dichiarazioni che potrebbero scatenare polemiche e danneggiare l'immagine degli arbitri, delegati o commissari o federazioni membri della FIB, fornendo solo analisi tecniche e processi decisionali.

9. Non devono tollerare, nella loro area di influenza, l'uso di droghe o sostanze illegali contribuendo a sforzi comuni in questa direzione e condividendo le conseguenze negative di queste pratiche in Sport Boules.
10. Devono, in ogni caso, vietare e punire qualsiasi preferenza basata su origine etnica, razza, colore, sesso, credenze religiose, disabilità, orientamento politico, posizione finanziaria, sociale o intellettuale, orientamento sessuale, età e stato civile.
11. Devono astenersi dal promuovere, fare propaganda, pubblicizzare, commercializzare o esporre marchi di droghe, cibo, tabacco, alcool o qualsiasi altro prodotto o servizio che danneggi o sia suscettibile di danneggiare, salute, ambiente o violazione della legge o per visualizzare tali marchi.

(*) Di seguito è riportato un elenco non esaustivo di esempi di circostanze in cui può sorgere un conflitto di interessi. Questi esempi sono inclusi come illustrazioni per aiutare arbitri, delegati o commissari e la FIB nel determinare se esiste un conflitto di interessi. I potenziali conflitti di categoria A hanno maggiori probabilità di richiedere l'intervento degli arbitri rispetto alla classe B.

- Conflitti di categoria A :
 - L'arbitro o il giudice ha o ha avuto la stessa nazionalità di una parte interessata. Una parte rilevante deve includere uno schermatore nella partita, nonché gli allenatori o i padroni delle armi nazionali di tale schermatore.
 - L'arbitro, il delegato o il commissario ha o ha avuto un domicilio negli ultimi cinque (5) anni nel paese di una parte interessata.
 - L'arbitro, il delegato o il commissario è o è stato assunto da una parte interessata negli ultimi cinque (5) anni.
 - L'arbitro, il delegato o il commissario è o è stato un parente o un partner di una parte interessata.
 - L'arbitro, il delegato o il commissario ha o ha avuto una relazione relativa alle bocce con una partita interessata negli ultimi cinque (5) anni, incluso, a titolo esemplificativo, come allenatore, giocatore, Capitano o Capo Missione.
- Conflitti di categoria B :
 - Uno dei conflitti di categoria A si è prodotto per più di cinque (5) anni dalla data della competizione.
 - L'arbitro, il delegato o il commissario intrattenga altri rapporti con una parte interessata.

III. Giocatori

1. Devono competere in uno spirito sportivo facendo prova di fair play. Devono evitare qualsiasi azione che possa ingiustamente compromettere o predeterminare il risultato delle riunioni.

2. Devono essere pienamente consapevoli delle regole applicabili allo sport e apprezzarle e applicarle.
3. Devono aderire alle linee guida della gestione della competizione e degli arbitri, trattando i loro compagni di squadra e gli avversari con rispetto. Inoltre, non devono commettere atti offensivi, con parole o gesti, contro arbitri, delegati, commissari o il pubblico in generale e non devono né incoraggiare né incitare alla mancanza di rispetto al pregiudizio.
4. Devono difendere gli interessi delle bocce in particolare, ma anche dello sport in generale, sottolineando i valori, le pratiche e gli interessi di competitività, sportività e trascendenza che devono guidare la condotta dell'atleta.
5. Devono evitare, respingere e denunciare qualsiasi forma di violenza o derisione basata su sesso, credenze religiose, disabilità, preferenze politiche, posizione finanziaria, sociale o intellettuale, orientamento sessuale, età e stato civile.
6. Devono rifiutare qualsiasi uso di droghe, stimolanti chimici illeciti, corruzione attiva o passiva, sia sul campo che all'esterno.
7. Devono rispettare la disciplina ed esprimere il loro disaccordo, se presente, con calma e attraverso canali legali.
8. Devono esprimere il loro punto di vista in modo responsabile, equilibrato e coerente con i principi e gli interessi dell'organizzazione che rappresentano. Inoltre, si astengono dal formulare qualsiasi critica e osservazione inappropriata in pubblico in merito a incidenti verificatisi durante la competizione, in modo da non alterare l'immagine di un atleta, arbitro, leader o un tecnico.
9. Devono astenersi dal promuovere, pubblicizzare o commercializzare un prodotto o servizio che comprometta o potrebbe compromettere la salute generale, le abitudini sane, l'ambiente o la violazione della legge in vigore.

IV. Gli allenatori

1. Devono astenersi dalle critiche pubbliche di arbitri, atleti, funzionari, concorrenti, compagni di squadra, altri allenatori, media e pubblico, sia a parole che con azioni o dal loro comportamento.

2. Devono fortemente condizionare gli atleti durante l'allenamento e la competizione, a dimostrare uno spirito sportivo ed il fair play, accettando le decisioni degli arbitri e mostrando rispetto e considerazione per i concorrenti, gli allenatori avversari e il pubblico, e conformarsici lo stesso.
3. Deve informare ed allenare gli atleti affinché esercitino disciplina e calma di fronte a potenziali sanzioni.
4. Devono monitorare costantemente il comportamento degli atleti, identificare, evitare, rifiutare, denunciare, scoraggiare, prevenire e denunciare qualsiasi eventuali atti di violenza basati su genere, credenze religiose, disabilità, preferenze politiche, posizione finanziaria, sociale o intellettuale, orientamento sessuale, età e stato civile.
5. Devono prevenire, scoraggiare, prevenire e segnalare l'uso di droghe e stimolanti chimici illegali, nonché qualsiasi prova di corruzione che danneggi l'immagine della famiglia FIB che rappresentano o la reputazione dello sport.
6. Devono astenersi dal sottoscrivere o stipulare accordi fallace che comporterebbero un vantaggio indebito, un risultato anticipato o un risarcimento finanziario illegale.

4. Norme sui conflitti di interesse

1. Le presenti regole si applicano a tutti i membri della famiglia della FIB.
2. Viene fatta una distinzione tra situazioni di "potenziale conflitto di interessi" e "conflitto di interessi".

Una situazione di potenziale conflitto di interessi sorge quando l'opinione o la decisione di una persona, che agisce da sola o all'interno di un organo della FIB, nel contesto delle sue attività / funzioni / responsabilità, può essere ragionevolmente presa in considerazione come probabilmente influenzato dal rapporto che una persona ha, ha avuto o sta per avere con un'altra persona o organizzazione che la sua opinione o decisione influenzerebbe.

Viene creato un caso di conflitto di interessi quando, non avendo fatto la dichiarazione di un possibile conflitto di interessi, una persona esprime un'opinione o prende una decisione alle condizioni descritte.
3. Nel valutare delle situazioni descritte, devono essere presi in considerazione gli interessi diretti e indiretti, compresi quelli di terze persone (familiari o persone a carico). Esempi di circostanze in cui possono sorgere conflitti di interesse sono le situazioni di relazioni personali (parentela, amicizia o apparente ostilità) e / o materiale (salario, collaborazione, relazioni professionali, accordi di collaborazione, finanziamenti, sussidi ...) con fornitori, sponsor, giornalisti, media

o organizzazioni che possono beneficiare dell'assistenza o del finanziamento della parte interessata e, nel caso di arbitri di gara, con atleti o squadre partecipanti alla competizione ufficiale della FIB.

4. Risoluzione di potenziali conflitti di interesse.

4.1.- Conseguenze dalla responsabilità personale di ciascuno di evitare conflitti di interesse.

4.2.- In caso di potenziale conflitto di interessi, l'interessato deve astenersi dal dare la propria valutazione, prendere una decisione o accettare qualsiasi vantaggio. Tuttavia, se desidera continuare a recitare o se esita sulle disposizioni da prendere, la persona deve informare il presidente del comitato etico, che deve essere il "funzionario capo per l'etica e la conformità" della FIB ».

4.3.- "L'Ufficiale in capo per l'etica e la conformità della FIB"; (l'Ufficiale) è responsabile della consulenza, su loro richiesta, delle persone in una situazione di potenziale conflitto di interessi. Viene quindi proposta all'interessato una delle seguenti possibilità:

a) registrazione della dichiarazione o partecipazione alla decisione senza azioni speciali;

b) ritiro dell'interessato di una parte o di tutte le azioni o decisioni che hanno dato origine al conflitto;

c) cessione di interessi economici che causano conflitti.

L'Ufficiale può anche proporre qualsiasi altra misura complementare.

4.4.- L'interessato deve quindi adottare le misure che ritiene appropriate.

4.5.- Le informazioni trasmesse e l'intero processo rimangono confidenziali.

5. Conflitti di interesse non dichiarati o effettivi. Nel caso in cui una persona ometta di dichiarare una situazione di potenziale conflitto di interessi e/o si trovi in una situazione di effettivo conflitto di interessi, «l'Ufficiale capo per l'etica e la conformità della FIB»/ il Comitato Etico della FIB o qualsiasi membro della famiglia della FIB che sia a conoscenza dei fatti, deve adire il Comitato Etico della FIB/ il Comitato disciplinare alle condizioni previste dalla procedura stabilita.

6. Disposizioni speciali.

Qualsiasi candidato a una posizione o organo della FIB deve dichiarare eventuali conflitti di interesse o potenziali conflitti di interesse al momento della

presentazione di una domanda. Ciò non esonera l'interessato dal fare le dichiarazioni di cui al precedente punto 4.2.

APPENDICI : Misure e sanzioni applicabili dalla commissione disciplina della FIB

In caso di violazione del codice, il comitato di disciplina può imporre le seguenti misure e sanzioni :

- emettere un avvertimento
- infliggere delle ammende;
- sospendere una persona, con o senza condizioni, o ritirare una persona dal suo posto;
- sospendere o vietare a una persona di partecipare ad attività legate alla boccia, compresi tutti gli eventi internazionali;
- ritirare medaglie, premi, premi o altri onori assegnati alla persona dalla FIB;

Il comitato etico può in qualsiasi momento imporre misure provvisorie o sanzioni in attesa dell'esito del caso.

Ritiro di un membro del Comitato Etico

Un membro del Comitato etico deve rifiutare di partecipare o di ritirarsi da un fascicolo al quale partecipa in una delle seguenti circostanze:

- se è della stessa nazionalità di una parte interessata, a meno che la sua partecipazione non sia stata accettata dalle parti;
- se ha un interesse diretto o indiretto nel caso;
- se ha già trattato la questione esercitando un'altra funzione;
- se ha già espresso un parere sul caso;
- se ci sono altri seri motivi per dubitare della sua indipendenza.

Un membro del Comitato etico può essere ricusato in un caso non appena emergano i motivi di ricusazione.

Le decisioni di ricusazione emesse da una delle parti sono di competenza esclusiva del presidente della CE.

Termine per la prescrizione

La FIB può avviare un procedimento per presunte violazioni del codice entro 10 anni dal verificarsi della presunta violazione o dal periodo più breve previsto dalla legge applicabile.

Ciò si applica a tutte le violazioni del codice, ad eccezione di quelle relative ai casi di corruzione, in tutte le sue forme, che non sono soggette alla limitazione di 10 anni, ma alle disposizioni obbligatorie della legge attuale.

Appello

Le decisioni prese dal Comitato etico, ad eccezione delle decisioni provvisorie, possono essere impugnate dinanzi al tribunale arbitrale dello sport entro 21 giorni dal ricevimento della decisione.

Al momento della presentazione del ricorso devono essere pagate alla FIB spese non rimborsabili fino a 10.000 euro.

Le decisioni del comitato etico restano valide durante la procedura di ricorso, salvo decisione contraria dell'organo di ricorso interessato.

Approvato al congresso di Mersin dell'novembre 2019.